

IL RAPPORTO Presentato lo studio che analizza il fatturato prodotto dal patrimonio artistico

La ricchezza del Veneto è la cultura

Vicenza al quinto posto nella classifica delle migliori dieci province italiane. Bene anche Treviso e Verona

ROMA - Vicenza si piazza al quinto posto nella classifica delle migliori dieci province italiane per ricchezza prodotta dalla cultura. Bene anche Treviso e Verona, rispettivamente sesta e decima. Il Veneto quindi è rappresentato più che bene, con tre province nelle prime 10, nella graduatoria di Fondazione **Symbola** e Unioncamere della ricchezza prodotta in Italia dalla cultura. Non a caso il Veneto è la quarta regione del Paese per valore aggiunto del comparto cultura.

La classifica è contenuta nello studio "Io sono cultura - L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi" elaborato da **Symbola** e Unioncamere con la collaborazione e il sostegno dell'Assessorato alla cultura della Regione Marche presentato oggi in conferenza stampa a Roma. Uno studio che rappresenta la migliore risposta possibile a chi sostiene che la cultura non produce Pil.

La cultura infatti frutta al Paese il 5,4% della ricchezza prodotta, equivalente a quasi 75,5 miliardi di euro, e dà lavoro a un quasi milione e quattrocentomila persone, ovvero al 5,7% del totale degli occupati del Paese. E allargando lo sguardo dalle imprese che producono cultura in senso

stretto - ovvero industrie culturali, industrie creative, patrimonio storico-artistico e architettonico, performing arts e arti visive - a tutta la "filiera della cultura", ossia ai settori attivati dalla cultura, il valore aggiunto prodotto dalla cultura schizza dal 5,4 al 15,3% del totale dell'economia nazionale.

Nonostante i sacrifici imposti dall'austerità e dalla miopia di parte della classe dirigente del Paese, la cultura dimostra ancora una volta di essere uno dei motori primari della nostra crescita. Mentre la crisi imperversa e un pezzo consistente dell'economia nazionale fatica e arre-

tra, infatti, il valore aggiunto prodotto dalla cultura tiene, guadagna terreno. Ecco la via italiana per combattere la crisi: è quanto emerge dal Rapporto 2013 "Io sono cultura - L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi" elaborato da Fondazione **Symbola** e Unioncamere con la collaborazione e il sostegno dell'Assessorato alla cultura della Regione Marche presentato oggi in conferenza stampa a Roma.

Si tratta del primo rapporto in Italia a quantificare il peso della cultura nell'economia nazionale. Con risultati, spiegano **Symbola** e Unioncamere, che parlano chiaro: la cultura non si tocca. Non per un aristocratico riflesso condizionato che guarda al passato. Ma perché è la cultura - con nuove e impreviste contaminazioni: designer e piccoli artigiani, creativi e industrie, artisti e stilisti, smanettoni e contadini - a sostenere e far girare la parte più innovativa, dinamica e reattiva del nostro sistema produttivo.

IL PRESIDENTE DI SYMBOLA

Realacci: "Nel mondo c'è una domanda di qualità che l'Italia sa intercettare"

ROMA - "Nel mondo c'è una domanda di qualità che l'Italia sa intercettare - commenta Ermete Realacci, presidente di **Symbola** - Fondazione per le qualità italiane in merito al rapporto "Io sono cultura - L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi" -. Non a caso quando l'Italia fa l'Italia e scommette su innovazione, ricerca e green economy e le incrocia con bellezza, qualità, legame con i territori, con la forza del made in Italy, è un Paese forte capace di competere sui mercati internazionali. Proprio l'intreccio tra cultura e bellezza è una delle radici più profonde e feconde della nostra identità e della competitività della nostra economia. Il rapporto presentato oggi sta qui a dimostrarlo: l'industria culturale rappresenta, già oggi, parte significativa della produzione di ricchezza e dell'occupazione in Italia. Per affrontare la crisi e guardare al futuro l'Italia deve fare l'Italia. La cultura è l'infrastruttura immateriale fondamentale di questa sfida".

Pos. Regione Incidenza %
Occupazione

1	Veneto	7,1
2	Marche	7,0
3	Friuli Venezia Giulia	6,4
4	Lombardia	6,3
5	Lazio	6,3

Pos. Provincia Incidenza %
Occupazione

1	Arezzo	9,6
2	Pesaro e Urbino	9,6
3	Vicenza	9,0
4	Pordenone	8,5
5	Treviso	8,5
6	Macerata	7,9
7	Pisa	7,9
8	Milano	7,7
9	Firenze	7,5
10	Como	7,4

ITALIA 5,7

Decima Verona è ex aequo con la provincia di Como

www.ecostampa.it

